

BILANCIO E REDDITO D'IMPRESA

Direzione scientifica: Luca Miele e Alessandro Sura

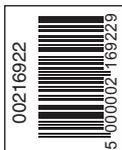
2017

8-9

NUOVA
DIREZIONE
SCIENTIFICA

- Il costo ammortizzato: un caso pratico
- Fusione inversa e stratificazione delle riserve di patrimonio netto
- Rilievi degli organi verificatori con ripresa a tassazione di costi considerati non inerenti
- Ricostituzione delle riserve in sospensione: le fusioni eterogenee
- La fiscalità degli immobili al nodo della contabilizzazione tra il nuovo OIC 16 e IAS 16 e 40
- Il principio di rilevanza: inquadramento generale e problemi applicativi
- Il pricing degli strumenti derivati
- IFRS 17 – Contratti d'assicurazione
- Contratti di locazione e di leasing: tecniche di revisione

Mensile, Anno 8, n. 8-9, Agosto-Settembre 2017 - Direzione e Redazione: Strada 1, Palazzo F6 - 20090 Milanofiori Assago (MI) - ISSN: 2039-5566
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



Wolters Kluwer



www.edicolaprofessionale.com

BILANCIO

*Sei pronto
alle novità
sui bilanci?*



Con il modulo **BILANCIO** di IPSOA BigSuite hai a tua disposizione tutti gli strumenti per informarti e per gestire in sicurezza tutte le novità sui conti annuali e i nuovi principi contabili OIC.

IPSOA **BIG**Suite

Aggiungi il modulo **BILANCIO** alla tua **IPSOA BigSuite**, le tue ricerche saranno ancora più complete.

Con il modulo **BILANCIO** potrai:

- **Redigere bilanci ordinari e consolidati**, situazioni patrimoniali per operazioni straordinarie e determinare il reddito d'impresa.
- **Recepire i nuovi principi OIC**, leggerne i commenti ed avere utili indicazioni pratiche grazie a rilevazioni contabili e esempi di valutazioni di bilancio.
- **Approfondire** la corretta rilevazione delle operazioni aziendali, la rappresentazione in bilancio e l'impatto fiscale delle voci contabili.

Chiedi subito la tua prova gratuita su:
www.ipsoa.it/bigsuite



Wolters Kluwer

Bilancio&imposte

Finanziamenti

Il costo ammortizzato: un caso pratico*di Anna Maria Faienza e Luca Magnano San Lio***5**

Operazioni straordinarie

Fusione inversa e stratificazione delle riserve di patrimonio netto*di Giulio Salvi***13****Reddito d'impresa**

IRAP

Rilievi degli organi verificatori con ripresa a tassazione di costi considerati non inerenti*di Luca Miele e Valentina Ramaglioni***19**

Operazioni straordinarie

Ricostituzione delle riserve in sospensione: le fusioni eterogenee*di Giorgio Piccinini***25**

Immobili

La fiscalità degli immobili al nodo della contabilizzazione tra il nuovo OIC 16 e IAS 16 e 40*di Valeria Russo***33****Principi contabili**

Bilancio d'esercizio

Il principio di rilevanza: inquadramento generale e problemi applicativi*di Alessandro Sura***40**

Fair value

Il pricing degli strumenti derivati*di Luca Fornaciari***47**

IAS/IFRS

IFRS 17 - Contratti d'assicurazione*di Antonella Portalupi***55****BILANCIO
E REDDITO**

D'IMPRESA

EditriceWolters Kluwer Italia S.r.l.
Strada 1, Palazzo F6
20090 Milanofiori Assago (MI)
www.ipsoa.it**Direttore responsabile**

Giulietta Lemmi

Direzione scientificaLuca Miele
Alessandro Sura**Redazione**P. Boniardi, E. Rossi
e A. Trentalance**Realizzazione grafica**

Ipsa

Fotocomposizione

Integra Software Services Pvt. Ltd.

StampaROTOLITO LOMBARDA S.p.A.
Via Sondrio, 3 - 20096
Seggiano di Pioltello (MI)
Tel. 02 92.195.1**Redazione**Per informazioni in merito a
contributi, articoli, ed argomenti
trattati scrivere o telefonare a:**Ipsa Redazione****Bilancio e reddito d'impresa**
Casella postale 12055 -
20120 Milano

Tel. 02.82.476.085

Fax 02.82.476.801

e-mail: rivista.bilancioereddito.ipsoa@wki.it

AmministrazionePer informazioni su gestione
abbonamenti, numeri, arretrati,
cambi d'indirizzo, ecc. scrivere
o telefonare a:**Ipsa Servizio Clienti**Casella postale 12055 -
20120 Milano

Tel. 02.82.476.1 -

Fax 02.82.4.76.799

Servizio risposta automatica:

Tel. 02.82.476.999

Informazioni commerciali

Tel. 02.82.476.794 -

Fax 02.82.476.403

e-mail: Info.commerciali@wki.it

Pubblicità:**Wolters Kluwer**E-mail: advertising-it@wolterskluwer.com
www.wolterskluwer.itStrada 1 Palazzo F6
20090 Milanofiori Assago (MI), Italia

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 737 del 16 dicembre 1996. Tariffa R.O.C.: Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano. Iscritta nel registro Nazionale della Stampa con il n. 3353 vol. 34 foglio 417 in data 31 luglio 1991. Iscrizione al R.O.C. n.1702

Abbonamenti

Gli abbonamenti hanno durata annuale, solare: gennaio-dicembre; rolling: 12 mesi dalla data di sottoscrizione, e si intendono rinnovati, in assenza di disdetta da comunicarsi entro 60 gg. prima della data di scadenza a mezzo raccomandata A.R. da inviare presso la sede del Produttore. Servizio Clienti: tel. 02/824761 e-mail: servizioclienti.ipsoa@wki.it www.servizioclienti.wki.it Compresa nel prezzo dell'abbonamento l'estensione on line della Rivista consultabile all'indirizzo www.edicolaprofessionale.com/bilancioeredito

Italia - Annuale: € 220,00
Estero - Annuale: € 440,00
Prezzo copia € 26,00
Arretrati: prezzo dell'anno in corso all'atto della richiesta

Distribuzione

Vendita esclusiva per abbonamento. Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. 20/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni e integrazioni.

Egregio abbonato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati su database elettronici di proprietà di Wolters Kluwer Italia S.r.l., con sede legale in Assago Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), titolare del trattamento e sono trattati da quest'ultima tramite propri incaricati. Wolters Kluwer Italia S.r.l. utilizzerà i dati che La riguardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica saranno utilizzabili, ai sensi dell'art. 130, comma 4, del D.Lgs. n. 196/2003, anche a fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli oggetto della presente vendita. Lei potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, fra cui il diritto di accedere ai Suoi dati e ottenerne l'aggiornamento o la cancellazione per violazione di legge, di opporsi al trattamento dei Suoi dati ai fini di in-vio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali e di richiedere l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento, mediante comunicazione scritta da inviarsi a: Wolters Kluwer Italia S.r.l. - PRIVACY - Centro Direzionale Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), o inviando un Fax al numero: 02.82476.403.

Revisione&controllo

Revisione legale

Contratti di locazione e di leasing: tecniche di revisione

di Marco Sorrentino

59

Bilancio e reddito d'impresa

Gli articoli della rivista sono collegati agli argomenti trattati nel testo "Bilancio e reddito d'impresa" di Luca Miele, Alessandro Sura, Francesco Bontempo e Tommaso Fabi, II Edizione 2017. Nel box "Per approfondimenti", riportato in calce ad ogni articolo, vengono indicati i paragrafi del libro a cui l'articolo fa riferimento. Per un aggiornamento continuo e tempestivo si veda www.ipsoa.it/bilancioereditodimpresa

Il costo ammortizzato: un caso pratico

di Anna Maria Faienza (*) e Luca Magnano San Lio (**)

La riforma del bilancio avutasi con l'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2016, del D.Lgs. n. 139 del 2015 ha apportato modifiche sostanziali in tema di rilevazione e misurazione dei crediti e debiti in seguito all'introduzione del c.d. criterio del costo ammortizzato. L'OIC ha conseguentemente elaborato le nuove edizioni dell'OIC 15 "Crediti" e dell'OIC 19 "Debiti" per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale. È opportuno ripercorrere, con un esempio applicativo, le principali modifiche connesse all'introduzione del criterio del costo ammortizzato, al fine di inquadrare gli impatti sia sul bilancio sia ai fini della determinazione del reddito d'impresa e dell'IRAP.

Aspetti contabili della nuova disciplina

Tra gli aspetti più innovativi della riforma del bilancio introdotta dal D.Lgs. n. 139/2015 va annoverato il criterio del costo ammortizzato che riguarda la contabilizzazione di crediti e debiti, sia commerciali sia finanziari, nonché dei titoli di debito. Tra gli impatti di immediata percezione, vi è l'introduzione dell'obbligo di attualizzazione, che era in passato vietato per i crediti e debiti di natura finanziaria; il nuovo criterio riguarda però anche altre voci del bilancio, ad esempio gli oneri accessori su finanziamenti, in passato classificati tra le immobilizzazioni immateriali, che il nuovo principio colloca adesso a diretta riduzione dei debiti. Il relativo ammortamento, inoltre, in precedenza classificato tra i costi della produzione, è adesso ospitato nella sezione finanziaria del conto economico, ed è determinato secondo logiche finanziarie applicando il criterio dell'interesse effettivo.

Le nuove previsioni sono contenute nel riformulato art. 2426, comma 1, numero 8 del Codice civile: "i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". A corredo della sintetica prescrizione codicistica, gli OIC si soffermano sulla descrizione operativa del criterio del costo ammortizzato, partendo innanzitutto dagli aspetti definitori che pare utile ripercorrere attraverso la sintesi proposta nella Tavola1 (riferita all'OIC 19).

Sul piano pratico, l'applicazione del costo ammortizzato comporta sei principali fasi:

- 1) individuazione del tasso di interesse desumibile dal contratto;
- 2) confronto tra il tasso di interesse desumibile da contratto e il tasso di mercato;
- 3) calcolo attuariale;
- 4) individuazione del valore di rilevazione iniziale;
- 5) calcolo del tasso di interesse effettivo;
- 6) applicazione del tasso di interesse effettivo ai fini della contabilizzazione.

Nel prosieguo si illustrano le sei fasi facendo riferimento ad un caso pratico.

Ipotesi alla base del caso

ABC S.p.A. sottoscrive in data 1° gennaio 2016 un contratto di finanziamento bancario dell'importo di euro 200.000 interamente rimborsabile al 31 dicembre 2019. ABC S.p.A. sostiene, altresì, costi per complessivi euro 8.000, rappresentati per euro 5.000 da commissioni pagate alla banca finanziatrice e per euro 3.000 da costi notarili. Il tasso di interesse nominale previsto dal contratto di finanziamento bancario è del 2%, con liquidazione

Note:

(*) Associate Partner, Studio Associato - Consulenza legale e tributaria

(**) Partner KPMG

Finanziamenti

annuale degli interessi; il tasso di interesse di mercato alla data di sottoscrizione del contratto è del 5%.

Al fine di individuare il tasso di interesse previsto dal contratto (fase 1) occorre prendere in considerazione i flussi di cassa pagati e

Tavola 1 - Definizioni dell'OIC 19

OIC 19.11	Attualizzazione	Processo che consente, tramite l'applicazione di un tasso di sconto, di determinare il valore ad oggi di flussi finanziari che saranno pagati in una o più date future.
OIC 19.12	Tasso di interesse di mercato	Tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile con termini e condizioni comparabili con quella oggetto di esame che ha generato il debito.
OIC 19.17 (definizione mutuata dallo IAS 39)	Costo ammortizzato	E' il valore a cui un'attività o passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.
OIC 19.18 (definizione mutuata dallo IAS 39)	Criterio dell'interesse effettivo	Metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.
OIC 19.19 (definizione mutuata dallo IAS 39)	Tasso di interesse effettivo	Tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vista attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.
OIC 19.20 (definizione mutuata dallo IAS 39)	Costi di transazione	Costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario. I costi di transazione non includono premi o sconti sul valore nominale del credito e tutti gli altri oneri previsti dal contratto di finanziamento e pagati alla controparte.

pagabili, ad esclusione dei costi di transazione. Occorre pertanto identificare i costi sostenuti da ABC S.p.A. che rientrano nella definizione di costi di transazione e che nell'esempio proposto sono rappresentati dai costi notarili (euro 3.000) in quanto direttamente attribuibili all'operazione e "marginali" nel senso di cui alla definizione in precedenza fornita.

Non rientrano, invece, nei costi di transazione le commissioni pagate alla banca (euro 5.000) in quanto si tratta di oneri previsti dal contratto di finanziamento e pagati alla controparte che, in base alla definizione in precedenza riportata, sono esclusi dai costi di transazione.

Definiti i flussi, risulta possibile calcolare il tasso di interesse previsto dal contratto, che in pratica rappresenta il tasso interno di rendimento dei flussi di cassa stessi, come evidenziato nell'esempio proposto nella Tavola 2.

Applicando la formula di calcolo del tasso interno di rendimento ai flussi contrattuali ed alle date di scadenza indicate, si otterrà il tasso di interesse desumibile dal contratto, che nel caso in esame risulta pari al 2,67%. Tale importo, agevolmente determinabile utilizzando i più comuni fogli di lavoro informatici,

rappresenta il valore che eguaglia il flusso di cassa iniziale (euro 195.000) al valore attuale netto dei flussi di cassa futuri. È interessante notare che il tasso contrattuale è differente dal tasso 'nominale': si tratta infatti di un tasso effettivo che tiene conto, nella quantificazione dell'interesse, di tutti i costi dell'operazione, comprese le eventuali commissioni corrisposte alla banca. Proprio la presenza di queste ultime, nel caso in analisi, determina un valore superiore del tasso di interesse desumibile dal contratto rispetto al tasso di interesse nominale.

È dunque possibile confrontare il tasso di interesse desumibile dal contratto così determinato con il tasso di interesse di mercato (fase 2): nel caso in esame il primo (2,67%) risulta significativamente inferiore al tasso di interesse di mercato (che come indicato nelle ipotesi iniziali è pari al 5%) e si rende pertanto necessario attivare il processo di attualizzazione del debito (fase 3), e determinare il valore ad oggi dei flussi finanziari che saranno pagati alle date future utilizzando il tasso di interesse di mercato.

Nel caso in esame, i flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di mercato sono rappresentati nella Tavola 3.

Tavola 2 - Calcolo del tasso di interesse contrattuale

Data	Flusso €	Note
1/1/2016	195.000	Flusso in entrata (capitale erogato al netto delle commissioni bancarie)
31/12/2016	(4.000)	Flusso in uscita per interessi nominali (2%*200.000)
31/12/2017	(4.000)	Flusso in uscita per interessi nominali (2%*200.000)
31/12/2018	(4.000)	Flusso in uscita per interessi nominali (2%*200.000)
31/12/2019	(204.000)	Flusso in uscita per interessi nominali (2%*200.000) e rimborso del capitale a scadenza

Tavola 3 - Calcolo del valore attuale dei flussi di cassa

Data	Anno	Flusso (€)	Fattore di sconto	Valore attuale (€)
31/12/2016	1	(4.000)	0,95	(3.810)
31/12/2017	2	(4.000)	0,91	(3.628)
31/12/2018	3	(4.000)	0,86	(3.455)
31/12/2019	4	(204.000)	0,82	(167.831)
Totale				(178.724)

Finanziamenti

Il fattore di sconto (Tavola 3) è determinato per ciascun anno con la formula per l'attualizzazione, ad esempio nel caso del secondo anno:

$$0,91 = 1 / (1+0,05)^2$$

dove "0,05" è il tasso di interesse di mercato (5%) e "2" rappresenta il periodo di capitalizzazione degli interessi. L'effetto dell'attualizzazione è pertanto determinato in euro 16.276 che rappresenta la differenza tra il flusso di cassa iniziale al netto delle commissioni pagate alla banca finanziatrice e dei costi di transazione (euro 192.000) ed il valore attuale netto dei flussi futuri scontati al tasso di interesse di mercato (euro 178.274). Tale differenza riflette il 'vantaggio' finanziario della sottoscrizione di un contratto di finanziamento ad un tasso effettivo (2,67%) inferiore rispetto al tasso di mercato che sarebbe stato applicato ad una normale controparte (5%) (1). Il trattamento contabile del differenziale di attualizzazione dipenderà anche dalla sua natura: la regola generale (OIC 19.53) è che esso venga riflesso nell'area finanziaria del conto economico, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura (2). È importante indagare le motivazioni alla base delle quali ABC S.p.A. ha ottenuto un tasso di interesse più vantaggioso rispetto al mercato; nel prosieguo si ipotizzerà, per semplicità, che non vi siano circostanze tali da richiedere una classificazione del differenziale di attualizzazione diversa dall'area finanziaria del conto economico. Sono a questo punto presenti tutti gli elementi per determinare il valore di iscrizione iniziale del debito verso la banca al 1° gennaio 2016 (fase 4) così come esposto nella Tavola 4.

Tavola 4 - Valore di iscrizione iniziale del debito

	euro
Valore nominale del finanziamento	200.000
Commissioni pagate alla banca	(5.000)
Spese notarili	(3.000)
Attualizzazione	(16.276)
Totale	175.724

Inoltre al 1° gennaio 2016 ABC S.p.A. avrà provveduto alla rilevazione iniziale del debito verso la banca finanziatrice con le seguenti scritture contabili:

- Accensione finanziamento

Banca c/c	200.000	
Debiti finanziari		200.000

Costi di transazione da terze parti	3.000	
Banca c/c		3.000

Commissione da controparte	5.000	
Banca c/c		5.000

- Rilevazione dei costi di transazione a riduzione del debito

Debiti finanziari	8.000	
Costi di transazione da terze parti		3.000
Commissione da controparte		5.000

- Rilevazione iniziale attualizzazione

Debiti finanziari	16.276	
Proventi finanziari		16.276

Note:

(1) Tale componente, infatti, a seconda del segno è nota come *day one gain* o *day one loss*: si tratta infatti di una perdita o di un utile che emerge già "il primo giorno", in sede di iscrizione del valore iniziale dello strumento finanziario.

(2) È il caso ad esempio dei finanziamenti erogati tra parti correlate. Si pensi ad esempio ad un finanziamento infruttifero erogato da una controllante alla propria controllata; in tale circostanza emergerebbe la necessità di attualizzazione e, in base a quanto previsto dall'OIC 29 (si veda esempio illustrativo 2B) la transazione potrebbe avere la finalità di rafforzare patrimonialmente la società controllata. In questa ipotesi, nel bilancio della controllata, l'effetto dell'attualizzazione sarebbe da contabilizzare quale incremento del patrimonio netto in contropartita della riduzione iniziale del valore di iscrizione del debito verso la società controllante.

Alla conclusione della fase 4) risulta, quindi, definito il valore iniziale di iscrizione del debito. Questo processo, nel caso in esame, è stato reso particolarmente articolato dalla circostanza di dover procedere all'attualizzazione del debito, che, va ricordato, si rende necessaria solo quando il tasso di interesse contrattuale risulta significativamente difforme dal tasso di mercato.

Per pervenire alla contabilizzazione successiva del debito verso la banca, si procede con il calcolo del tasso di interesse effettivo (fase 5). È ancora una volta necessario utilizzare la formula del tasso interno di rendimento, raffrontando il valore di iscrizione iniziale del debito precedentemente determinato con i flussi di cassa futuri, come indicato nella Tavola 5.

Applicando la formula del tasso interno di rendimento, si ricava il tasso di interesse

effettivo che nel caso in esame risulta pari al 5,46%. Il valore è differente rispetto al tasso di mercato (5%), in quanto il valore iniziale del debito di euro 175.724 tiene conto delle commissioni bancarie e delle spese notarili per complessivi euro 8.000; tali importi vengono "catturati" nel procedimento di determinazione del tasso di interesse effettivo e riquilibrati come ulteriore componente di interesse. Proprio questo procedimento consentirà di 'ammortizzare' nel tempo con una logica finanziaria le commissioni ed i costi di transazione, da cui deriva il nome di 'costo ammortizzato'.

A questo punto è possibile applicare il tasso di interesse effettivo ai fini della contabilizzazione successiva del debito (fase 6), operando come indicato nella Tavola 6.

Tavola 5 - Calcolo del tasso di interesse effettivo

Data	Importo €	Note
1/1/2016	175.724	Valore iniziale del debito (inclusivo dell'effetto dell'attualizzazione)
31/12/2016	(4.000)	Flusso in uscita per interessi nominali (2%*200.000)
31/12/2017	(4.000)	Flusso in uscita per interessi nominali (2%*200.000)
31/12/2018	(4.000)	Flusso in uscita per interessi nominali (2%*200.000)
31/12/2019	(204.000)	Flusso in uscita per interessi nominali (2%*200.000) e rimborso del capitale a scadenza

Tavola 6 - Calcolo del costo ammortizzato

Data	Valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio (€)	Interessi passivi al tasso effettivo (€)	Flussi finanziari in uscita (€)	Valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio (€)
31/12/2016	175.724	9.594	(4.000)	181.318
31/12/2017	181.318	9.899	(4.000)	187.218
31/12/2018	187.218	10.221	(4.000)	193.439
31/12/2019	193.439	10.561	(204.000)	0

Finanziamenti

La colonna interessi passivi al tasso effettivo di Tavola 6 è determinata applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio: per esempio, con riferimento al 2016, si avrà $9.594 = 5,46\% \cdot 175.724$.

È opportuno a questo punto riprendere la definizione di costo ammortizzato ed illustrarne il calcolo con riferimento al valore del debito al 31 dicembre 2016 (Tavola 7).

Contabilmente, al fine di adeguare il valore iniziale del debito verso la banca al valore al 31 dicembre 2016 di euro 181.318, sarà necessario operare le seguenti scritture:

- 31/12/2016 - rilevazione interessi passivi al tasso di interesse effettivo

Interessi passivi	9.594	
Debiti finanziari		9.594

- 31/12/2016 - liquidazione interessi al tasso nominale

Debiti finanziari	4.000	
Banca c/c		4.000

È bene ricordare che il D.Lgs. n. 139/2015 prevede l'opzione per l'applicazione 'prospettica'

del criterio del costo ammortizzato alle operazioni sorte a partire dal 1° gennaio 2016 per le società con esercizio coincidente con l'anno solare. Le operazioni sorte fino al 31 dicembre 2015, pertanto, esauriranno i loro effetti sulla base di quanto previsto dalle precedenti norme.

Nel caso in cui si decida di non avvalersi di tale opzione, secondo quanto previsto dall'OIC 29, il criterio del costo ammortizzato dovrà essere applicato retroattivamente a tutti i crediti, debiti e titoli di debito iscritti in bilancio, operando come segue:

- determinare la rettifica, come se il nuovo principio del costo ammortizzato fosse stato sempre applicato, e calcolata alla data di prima applicazione (1° gennaio 2016 per le società con esercizio coincidente con l'anno solare), e rilevarla direttamente in contropartita del patrimonio netto, generalmente negli utili portati a nuovo;
- rideterminare i dati dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, come se il nuovo principio del costo ammortizzato fosse stato sempre applicato.

È interessante notare, come si vedrà nel seguito, che la scelta di applicare retrospettivamente il criterio del costo ammortizzato introduce anche la necessità di gestire un doppio binario rispetto ai valori rilevanti ai fini fiscali.

Tavola 7 - Movimentazione del debito per l'esercizio 2016

Definizione	Calcolo al 31.12.16 (€)
Valore della passività al momento della sua rilevazione iniziale	175.724
Al netto dei rimborsi di capitale	(4.000)
Aumentato dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza	9.594
Totale al 31/12/2016	181.318